



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...”.*
(RdV 24)



Oggi, 17 gennaio 2014, alle 12.55
nella comunità di Albano – casa madre,
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
MARIA TERESA SR ANNA MARIA COLLARINI
di 92 anni di età e 65 anni di vita religiosa

“Sia fatta in tutto la volontà di Dio” questa espressione che sr Anna Maria ha scritto in una lettera del 1969, ben descrive lo spirito con cui ha vissuto la sua lunga esistenza. Ed ora può veramente unirsi al salmista della liturgia del giorno dicendo: *“Canterò in eterno l’amore del Signore”* (Sal 88).

Maria Teresa nasce il 7 luglio 1921 a Puos D’Alpago (BL) e viene battezzata nello stesso giorno. Vive in una numerosa famiglia montanara, sesta di dieci fratelli, proprio nel periodo tra le due guerre mondiali. All’età di 23 anni, incontra le Pastorelle al suo paese natio ed è proprio qui che entra in Congregazione il 1 novembre 1944.

Per il noviziato viene trasferita a Genzano (RM) il 5 gennaio 1947 dove il 28 ottobre 1948, prendendo il nome di sr Anna Maria, emette la sua Prima Professione e vi rimane fino al 1950 adoperandosi con generosità nei lavori vari che le vengono assegnati nella comunità.

Dal 1950 al 1952 viene trasferita nella comunità di Cardinale (CZ) come aiutante nella scuola materna e poi a Medolla (MO) dove rimane fino al 1962 mentre si prepara per la Professione Perpetua che fa in casa madre ad Albano Laziale (RM) il 7 febbraio 1954.

Sempre sorridente e cordiale sr Anna Maria cerca di adattarsi con semplicità alle diverse situazioni che incontra sia nell’apostolato che nella vita fraterna. Ama la Congregazione della quale ha visto fare i primi passi, infatti l’Istituto aveva solo sei anni quando Maria Teresa decide di intraprendere la vita religiosa delle Pastorelle.

L’esperienza vissuta in una famiglia numerosa come quella di origine, mette in risalto alcune doti come la laboriosità, la tenacia e lo spirito di adattamento, che le sono servite anche nel ministero pastorale e nell’animazione delle comunità come superiora in diversi periodi.

Dopo un anno di sosta ad Albano nel 1963, sr Anna Maria svolge il suo apostolato in diverse parrocchie dell’Italia fino al 1983, dedicandosi con amore prevalentemente all’insegnamento nella scuola materna, ma anche alla catechesi e alla visita alle famiglie più bisognose dei bimbi che incontra nella scuola.

I suoi trent'anni di ministero di cura pastorale li vive a Paderno D'Adda (CO), a Ricigliano (SA), Pannarano (BN), a Budrione (MO), a Monsole di Cona (VE), a Bevazzana (UD) e in due momenti diversi la troviamo, come superiora di comunità a Tor San Lorenzo, dal 1971 al 1974, e poi anche dal 1977 al 1983 anno in cui viene trasferita ad Albano casa madre dove trascorre altri trent'anni dedicandosi in particolare al servizio della lavanderia, fino a che la salute glielo permette.

Con l'avanzare dell'età le sue forze vanno declinando sino a giungere a una forma di invalidità quasi totale. Viene accudita amorevolmente dalle sorelle infermiere di casa madre che, col solo sguardo, riescono a comprendere le sue necessità, poiché sr Anna Maria va perdendo gradualmente anche l'udito e la capacità di esprimersi. La sola parola che esce dalla sua bocca negli ultimi mesi della sua vita è "grazie!". Una parola che è l'estrema sintesi della sua vita e del suo cammino spirituale e apostolico.

Ogni giorno riceve con gioia Gesù nel sacramento dell'Eucarestia e rimane silenziosamente in Sua compagnia, mentre le sorelle con premurosa cura si avvicinano al suo capezzale.

Cara sr Anna Maria, il Signore ti ha regalato una lunga vita e tu l'hai vissuta facendo tua l'esortazione del Beato Giacomo Alberione, che voleva farci conoscere meglio come opera il Buon Pastore: *"Voi dovete ardere come una lucerna, e com'essa consumarvi: consumare per il Signore le forze fisiche e tutte le energie affinché gli uomini conoscano Dio"*.

Grazie a te, sr Anna Maria, perché ti sei consumata per amore, nella semplicità del dono offerto umilmente. Tu hai accompagnato gran parte della vita della nostra Congregazione e l'hai edificata con la tua laboriosa presenza e con la tua preghiera.

Ora, insieme alle Pastorelle del Cielo, parla di noi al Buon Pastore Gesù, ricordati dei tuoi familiari, e intercedi per tutti i membri della Famiglia Paolina, in quest'anno Centenario di Fondazione, le grazie per vivere con umile fedeltà la nostra vocazione pastorale nella Chiesa e nel mondo.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, 17 gennaio 2014

S. Antonio, abate e padre del monachesimo